

# Al via l'alleanza delle cinque Regioni del Nord «Lanciamo un grande distretto industriale»

Emilia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto avviano una nuova fase di collaborazione

**La novità**

di **Pietro Mella Bitti**

L'assessore  
Tronzano  
Ragione-  
remo da  
distretto,  
quindi  
mettiamo  
da parte  
i campanili



La prima  
delle nostre  
azioni sarà  
sicuramen-  
te  
l'attenzione  
al credito  
per le  
imprese

**P**iemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia e Veneto fanno squadra per rafforzare il sistema manifatturiero e presentarsi con una voce comune davanti al Governo e alla Commissione europea. Si è riunita ieri per la prima volta a Torino, nel Palazzo della Regione Piemonte, la «Cabina di Regia delle Regioni del Nord», con l'obiettivo di coordinare le politiche economiche e industriali dei cinque territori e costruire una strategia condivisa sulle principali sfide della competitività.

Al centro del progetto c'è la creazione di un Distretto unico della manifattura del Nord, che punta a mettere in rete filiere e politiche industriali, superando i confini regionali. «È un'unione molto positiva che ci posiziona come distretto delle cinque Regioni del Nord per collaborare, per suggerire analisi e valutazioni agli interlocutori istituzionali, quindi all'Europa in primis», spiega l'assessore piemontese allo Sviluppo economico Andrea Tronzano. «Ragioneremo da distretto, quindi mettiamo da parte i campanili. Se un finanziamento arriva sulla Lombardia deve servire a tutti. Siamo più forti se ragioniamo in questo senso e mettiamo in interconnessione le nostre filiere e magari anche le nostre azio-

ni», sottolinea.

Il primo dossier individuato dalle cinque Regioni è quello del credito, considerato una priorità per le imprese, soprattutto per le Pmi. Sul tavolo ci sono la moratoria dei mutui, il Fondo Centrale di Garanzia e gli strumenti necessari a sostenere gli investimenti in una fase nella quale costo del denaro, investimenti e transizione industriale sono strettamente collegati. «La prima delle nostre azioni sarà sicuramente l'attenzione al credito, perché in questo momento c'è questa necessità primaria per le imprese», dice Tronzano. L'agenda comune comprende anche il rafforzamento delle filiere industriali, le aree di accelerazione, gli strumenti territoriali come Zis e Zls, le Reti Innovative Regionali, gli investimenti e l'innovazione. Tra i temi da portare all'attenzione di Bruxelles ci sono inoltre la revisione delle regole sugli aiuti di Stato, a partire dal de minimis, e gli Ipcei, strumenti destinati a sostenere progetti strategici e tecnologicamente avanzati.

Particolare attenzione sarà riservata alle filiere complementari dei cinque territori. Per il Piemonte si va dall'automotive all'aerospazio, dai semiconduttori alla farmaceutica e al tessile. «Noi come istituzione ragioniamo su settori che siano complementari fra

di loro», spiega Tronzano. «Su quelli cerchiamo di fare in modo che le nostre aziende performino meglio grazie a questa azione congiunta».

La strategia, assicura l'assessore, non punta a creare una contrapposizione con altri territori né a favorire le Regioni economicamente più forti. «Se queste Regioni funzionano, funziona l'Italia», afferma.

«Noi siamo a disposizione del Paese, dell'Italia, ma non per fare cose da soli perché tanto non ha senso, ma per fare lobby utili a dare manforte all'industria italiana nei confronti dell'Europa e di tutte le decisioni che verranno prese prossimamente».

La Cabina di regia coinvolgerà anche i presidenti e i rappresentanti delle Confindustrie regionali e avrà incontri mensili. Il prossimo appuntamento plenario è previsto entro la fine dell'anno, mentre il 23 ottobre le cinque Regioni torneranno a confrontarsi a Milano, in occasione del World Manufacturing Forum. L'obiettivo sarà anche quello di arrivare a un confronto congiunto con il Governo e con la Commissione europea. Un primo risultato concreto, sottolinea Tronzano, è già arrivato dal lavoro svolto insieme a Lombardia e Liguria, con un bando congiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il vertice**



**GLI ASSESSORI DEL NORD**

Andrea Tronzano (Piemonte), Vincenzo Colla (Regione Emilia-Romagna), Alessio Piana (Liguria), Guido Guidesi (Lombardia) e Massimo Bitonci (Veneto).